

L'ultimo saluto**Giannini:
«Le sue lezioni
resteranno»**

«Sei stato, sei e sarai il grande orgoglio per l'Italia intera e noi vogliamo tenerti stretto perché ci mancherai tanto». Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha scelto così di ricordare lo scrittore Umberto Eco durante la cerimonia laica di ieri a Milano. «Grazie per essere stato uno straordinario interprete di questa città - ha detto Pisapia -. Non posso che dire grazie per aver

scelto di vivere a Milano, per aver dato con la tua presenza un'anima più nobile alla nostra comunità. Grazie per gli studi, i libri, per il coraggio civile. Hai accompagnato più generazioni offrendo di volta in volta un motivo in più per amare la vita».

Dal cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco ha voluto omaggiare per l'ultima volta Umberto Eco anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini. «Il professor Umberto Eco è il simbolo di quel classicismo innovatore di cui c'è tanto bisogno e di cui il nostro paese è portatore. Abbiamo perso un maestro. Ma non abbiamo perso la sua lezione che è un'opera aperta».

